



Comune di CASTEL D'AZZANO

Provincia di Verona

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

PERIODO 2015/2017

INDICE

DESCRIZIONE	
1	Introduzione.
1.2	Le principali novità introdotte dalle nuove disposizioni normative.
1.3	Sezione Web "Amministrazione Trasparente"
1.4	Dati Ulteriori
2	Il Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità
2.2	Procedimento di elaborazione e adozione del Programma
2.3	Termini e modalità di adozione del nuovo Programma
2.4	Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione
2.5	Obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità
2.6	Il collegamento con il piano della Performance e il piano anticorruzione
3	I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati.
3.2	Il Responsabile della Trasparenza
3.3	Il Diritto di Accesso Civico
3.4	Modalità di pubblicazione dei dati
3.5	Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza
3.6	Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) e risultati di tale coinvolgimento
3.7	Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della Trasparenza
	Allegato A Prospetto degli obblighi di pubblicazione e Settori Responsabili delle pubblicazioni

1 – Introduzione

La trasparenza è lo strumento fondamentale per un controllo diffuso da parte dei cittadini dell'attività amministrativa, nonché elemento portante dell'azione di prevenzione della corruzione e della cattiva amministrazione.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 in attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, ha introdotto principi fondamentali e innovativi atti ad ottimizzare e rendere sempre più efficiente e trasparente l'attività delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali in particolare.

La trasparenza è un principio di portata generale tanto che l'adempimento degli obblighi di trasparenza rientra secondo l'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione, art. 117 comma 2 lettera m.

Il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità, relativo al periodo 2012-2014 è stato adottato dal Comune di Castel d'Azzano con deliberazione di G.C. n.97 del 24/07/2012, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e secondo le Linee Guida CIVIT approvate con Delibera n. 105/2010 ed integrate con Delibera n. 02/2012.

In seguito all'approvazione del programma, sono entrate in vigore nuove disposizioni normative:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, adottato dal Governo in attuazione di una delega contenuta nella legge n. 190/2012;
- il decreto legislativo 39/ 2013 sull'incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi.

In seguito all'approvazione del programma relativo al periodo 2014-2016 , sono entrate in vigore nuove disposizioni normative:

- il decreto legge n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, che ha previsto, tra l'altro, che le funzioni del dipartimento della funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 della legge 6-11-2012 n 190, siano trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- le linee guida adottate dal Garante della Privacy in materia di protezione dei dati personali (deliberazione n 243 del 15 maggio 2014);

1.2 - Le principali novità introdotte dalle nuove disposizioni normative.

La legge 190/2012 ha previsto la redazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione amministrativa.

La trasparenza, infatti, intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni", rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione.

Il concetto di trasparenza è strettamente connesso con quello di integrità, insieme di azioni che rimandano a principi e norme del comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica.

Con il **decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** entrato in vigore il 20 aprile 2013, è stato rafforzato lo strumento della trasparenza, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e delle risorse pubbliche.

Il D. Lgs. 33/2013 ha riordinato in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, ha istituito il **diritto di accesso civico**, provvede implementare il sistema dei controlli sull'attuazione delle norme e

delle sanzioni in caso di mancato adempimento da parte degli Enti ed inoltre ha introdotto l'obbligo per tutte le Pubbliche Amministrazioni:

- di predisporre e pubblicare il **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**;
- di definire sulla home page del sito istituzionale di ciascun ente un'apposita sezione denominata "**Amministrazione trasparente**";
- di nominare il **responsabile della trasparenza**.

1.3 – Sezione Web “Amministrazione Trasparente”

Ai fini del D.Lgs 33/2013, per pubblicazione, si intende la pubblicazione in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'allegato A dello stesso decreto, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

Attraverso la rete internet l'Amministrazione può garantire, con il mezzo più diretto, accessibile e meno oneroso, un'informazione diffusa sul proprio operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini e le imprese, consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine.

Il principale strumento di trasparenza è quindi il **sito web del Comune** e le notizie previste dal decreto vanno inserite in una sezione apposita, ben visibile sull'home page del sito medesimo, denominata "**Amministrazione trasparente**".

La sezione Amministrazione trasparente è accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune di Castel d'Azzano all'indirizzo web: **<http://www.comune.castel-d-azzano.vr.it>**.

I dati selezionati vanno pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e in ulteriori sotto sezioni del sito specificate, secondo schemi e criteri che ne garantiscano la trasparenza, l'aggiornamento, la completezza, la comprensibilità, la visibilità, l'accessibilità, l'usabilità, la tempestività ed il formato.

I DATI da pubblicare devono quindi essere:

- a) **completi**: i dati sono pubblicati in modo completo se la pubblicazione è esatta, accurata e riferita a tutti gli uffici. (L'esattezza fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere. L'accuratezza invece concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative)
- b) **aggiornati periodicamente**: per ogni dato l'amministrazione deve indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento e necessariamente di aggiornamento nonché l'arco temporale cui lo stesso dato si riferisce (per aggiornamento non si intende necessariamente la modifica del dato, essendo talvolta sufficiente un controllo dell'attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi coinvolti);
- c) **tempestivi**: la pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali affinché gli stessi possano essere utilmente fruiti dall'utenza;
- d) **di facile consultazione e comprensibili**;
- e) **pubblicati in formato aperto** in coerenza con le "linee guida dei siti web" preferibilmente in più formati aperti (ad es. XML o ODF o PDF, ecc).

La pubblicazione dei dati deve essere mantenuta generalmente per un periodo di 5 anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (artt. 6, 7 e 8).

La pubblicità di alcune tipologie di dati, deve rispettare alcuni limiti imposti dall'ordinamento, per il rispetto della privacy.

Le linee guida adottate dal Garante della Privacy in materia di protezione dei dati personali (deliberazione n 243 del 15 maggio 2014) prevedono tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, che comporti un trattamento illegittimo.

Le principali misure previste sono state:

- Le Pa devono pubblicare solo dati esatti, aggiornati e contestualizzati.

- Prima di mettere on line sui propri siti informazioni, atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, le amministrazioni devono verificare che esista una norma di legge o di regolamento che ne preveda l'obbligo.
- Le Pa devono pubblicare on line solo dati la cui pubblicazione risulti realmente necessaria.
- E' sempre vietata la pubblicazione di dati sulla salute e sulla vita sessuale. I dati sensibili (etnia, religione, appartenenze politiche etc.) possono essere diffusi solo laddove indispensabili al perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico.
- Occorre adottare misure per impedire la indicizzazione dei dati sensibili da parte dei motori di ricerca e il loro riutilizzo.
- Qualora le Pa intendano pubblicare dati personali ulteriori rispetto a quelli individuati nel decreto legislativo n.33/2013, devono procedere prima all'anonimizzazione di questi dati, evitando soluzioni che consentano l'identificazione, anche indiretta o a posteriori, dell'interessato.

1.4-DATI ULTERIORI.

L'Amministrazione di Castel d'Azzano nell'esercizio della propria discrezionalità e autonomia e in base alle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, pubblica nel proprio sito istituzionale anche dati ulteriori a quelli strettamente obbligatori.

2 - IL PROGRAMMA TRIENNALE per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI)

Il programma è un documento che descrive gli impegni che l'Amministrazione assume per dare concretezza alla disciplina sulla trasparenza e integrità, inserendoli in uno schema temporale di realizzazione e dandone atto all'opinione pubblica attraverso la pubblicazione sul sito internet.

In seguito all'approvazione del D. Lgs 33/2013, la CiVIT, ora ANAC, Autorità nazionale Anticorruzione, con deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013 ha adottato le Linee guida per l'aggiornamento dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.

Il nuovo atto di indirizzo della Commissione ha fatto il punto sui dati e le informazioni che le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica dovevano pubblicare, da subito, sui propri siti web e aveva fissato al 31 gennaio 2014 la data per l'adozione dei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità come per il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione. (PTPC).

La CiVIT ha così voluto semplificare gli adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni, evitando duplicazioni e consentendo l'adozione di atti di programmazione fra loro coordinati e coerenti.

Il 30 gennaio 2014 con deliberazione di GC n. 12 è stato approvato il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità periodo 2014-2016.

Con deliberazione n. 148/2014 "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle PA e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità", l'ANAC ha richiesto l'attestazione agli OIV **al 31 dicembre 2014** di un numero limitato di obblighi di pubblicazione, ferma restando l'immediata precettività di tutti gli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

L'intento, similmente a quanto già indicato nelle delibere 71/2013 e 77/2013, è quello di concentrare l'attività di monitoraggio degli OIV su un numero di obblighi ritenuti particolarmente rilevanti sotto il profilo economico e sociale con ciò innalzando i livelli di sostenibilità ed efficacia delle verifiche condotte.

Per lo svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi da parte degli enti, gli OIV utilizzano la griglia di rilevazione al 31 dicembre 2014 contenuta nell'Allegato 1 alla delibera 148/2014.

Le attestazioni degli OIV riferite all'anno 2014 complete della griglia di rilevazione devono essere pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente entro il 31 gennaio 2015.

2.2 Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Al processo di formazione, aggiornamento ed adozione del Programma concorrono:

a) la Giunta Comunale che avvia il processo e indirizza le attività volte all'elaborazione e all'aggiornamento del Programma;

b) il responsabile della trasparenza che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma;

c) i dirigenti/responsabili di tutte le unità organizzative con il compito di collaborare con il responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;

d) l'Oiv, qualificato soggetto che “promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità”, che esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché del responsabile per la trasparenza, per l'elaborazione del Programma.

2.3 – Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è approvato dalla Giunta Comunale, trattandosi in sostanza di atto di organizzazione dell'attività di pubblicità sul sito istituzionale del Comune.

La Giunta adotta il Programma **ed i suoi aggiornamenti annuali**, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

Il presente piano rappresenta l' **aggiornamento** del programma triennale già adottato dal Comune ed indica le iniziative e le azioni che sono state attuate nel **2014** e che si intende sviluppare nel triennio **2015 – 2017** al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza.

In ordine al contenuto del Programma, le deliberazioni CiVIT/ANAC suggerivano un utilizzo uniforme dell' indice per tutte le amministrazioni, per consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse (nonché di effettuare confronti tra i Programmi di diverse amministrazioni).

Pur non essendo vincolante si è ritenuto utile aderire all'invito e quindi si è fatto quanto possibile riferimento ai modelli proposti rispettando comunque le specificità di questa Amministrazione.

Il programma raccoglie una serie di dati concernenti l'**organizzazione** e informazioni correlate al ciclo della performance.

Inoltre descrive una serie di azioni che l'Amministrazione intende portare avanti per accrescere ulteriormente il livello di trasparenza e per rafforzare lo stretto legame che esiste con gli obiettivi di legalità, di etica pubblica e di sviluppo della cultura dell'integrità.

2.4 - ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

1. Il Comune di Castel d'Azzano ha la seguente struttura rappresentativa:

Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale

2. Il Comune di Castel d'Azzano ha la seguente struttura organizzativa facenti capo a 5 posizioni organizzative con autonomia gestionale:

SETTORE 1 SEGRETERIA -DEMOGRAFICI

SERVIZI: Segreteria, , protocollo, contratti, assicurazioni

SERVIZI: demografici, CED, Acquisti, finanziamenti

SETTORE 2 SPORT CULTURA PERSONALE

SERVIZI: Sport e Tempo Libero, Cultura, , Biblioteca, Politiche Giovanili,

SERVIZI: Scuola dell'Infanzia, Asili Nido.

SERVIZI: Personale

SETTORE 3 TERRITORIO SOCIALE ISTRUZIONE

SERVIZI: Urbanistica, Edilizia Privata e Lavori Pubblici,

SERVIZI: commercio, ecologia, viabilità, protezione civile,

SERVIZI: sociali e servizi educativi

SERVIZI: Istruzione, Trasporti Scolastici e Pubblici, Mensa.

SETTORE 4 RAGIONERIA TRIBUTI

SERVIZI: Ragioneria Economato, Tributi

SETTORE 5 POLIZIA MUNICIPALE

SERVIZI: Polizia Locale, Amministrativa, Viabilità, Notifiche.

Funzioni dell'amministrazione

Le funzioni fondamentali dei comuni, sono le seguenti:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossioni dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione;
- h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Le funzioni istituzionali vengono svolte di norma direttamente dagli uffici, servizi e dal personale dipendente del Comune di Castel D'Azzano.

In forma associata, in convenzione con altro Comune, vengono svolte le funzioni di segretario Generale.

Il Segretario Comunale assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

2.5 – Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e integrità

La trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione e viene perseguita dalla totalità degli uffici.

Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni).

Tali obiettivi potranno essere aggiornati annualmente, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nel monitoraggio svolto dal Servizio di controllo interno sull'attuazione del Programma.

Lo stato di attuazione degli obiettivi di trasparenza è oggetto di consultazione e confronto di tutti i soggetti interessati, attraverso un tavolo di lavoro coordinato dal segretario generale.

Nel 2014 si è intensificato l'impegno volto a rendere disponibili sul web tutte le informazioni inerenti la propria gestione amministrativa, il personale e le risorse utilizzate dall'Ente, l'attività di pubblicazione degli atti obbligatori è stata continuamente monitorata e verificata.

Queste azioni proseguiranno nel triennio, con l'obiettivo di completare progressivamente il gap rispetto a tutto ciò che le norme richiedono di rendere disponibili tramite il sito internet.

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è quello di raggiungere **uno standard di rispondenza** sopra il 90 per cento entro l'ultimo anno di riferimento del presente programma.

Verrà proseguita la mappatura dei procedimenti amministrativi ai fini di elaborare l'elenco dei procedimenti, i passaggi necessari al completamento dell'iter di una pratica, nonché i tempi, le responsabilità, rendendo quindi immediatamente individuabili i dati già per altro contenuti nelle diverse sezioni del sito.

La mappatura dei procedimenti amministrativi sarà anche uno strumento importante per la verifica di eventuali irregolarità e sarà una azione compresa anche nel piano anticorruzione.

Tempi certi, regole di espletamento condivise, chiarezza delle responsabilità di tutti gli attori del procedimento, controlli puntuali e a campione, secondo le modalità scelte e ufficializzate, consentono infatti di ridurre e prevenire situazioni di irregolarità.

Unitamente alla misurazione dell'effettiva presenza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione si pone come obiettivo primario anche quello di **migliorare la qualità** complessiva del sito Internet, con particolare riferimento ai requisiti di accessibilità e usabilità.

La trasparenza implica che tutti i dati resi pubblici possano essere utilizzati da parte degli interessati. Non è infatti sufficiente la pubblicazione di atti e documenti perché si realizzino obiettivi di trasparenza. La stessa pubblicazione di troppi dati ovvero di dati criptici può disorientare gli interessati.

L'Amministrazione quindi cura la qualità della pubblicazione, affinché il cittadino possa accedere in modo agevole alle informazioni e ne possa comprendere il contenuto, anche da parte di chi è privo di particolari conoscenze specialistiche.

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, l'Amministrazione si farà carico di promuovere apposite iniziative e/o occasioni di confronto con la cittadinanza, per far crescere nella società civile, ed in particolare a partire dal mondo dei giovani ed in collaborazione con la scuola, ma anche dell'economia e dell'impresa, una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale. Accanto a queste iniziative, si intende sottolineare l'impegno "storico" dell'Amministrazione su alcune tematiche particolari quali l'educazione stradale, con l'attuazione di specifici progetti, allo scopo di creare una cultura che favorisca comportamenti rispettosi della normativa e dei valori del vivere civile.

2.6 - Il collegamento con il piano della performance e il piano anticorruzione

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti dall'Ente. (Programmi di Bilancio, PEG, Piano Esecutivo di Gestione).

Il Piano della performance, se adottato in un momento successivo, terrà conto degli obiettivi e degli indirizzi del Programma della Trasparenza.

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi prevista dal decreto legislativo n. 33/2013 rappresenta lo standard di qualità necessario per un effettivo controllo sociale, ma anche un fattore determinante collegato alla performance dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all'organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi consente alla cittadinanza di esercitare un controllo diffuso utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e della attività amministrativa nel suo complesso.

Il presente programma triennale e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente Programma costituisce altresì parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione.

3- I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati

I soggetti responsabili degli obblighi di pubblicazione e della qualità dei dati per come definita dall'art. 6 del D.lgs. n. 33/2013 sono i **Responsabili di Settore** nominati dal Sindaco come P.O. e i titolari degli uffici preposti ai singoli procedimenti comportanti dati oggetto di pubblicazione.

3.2 - Il Responsabile della Trasparenza

Tra le novità introdotte dal D.Lgs. 33/2013 vi è l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un Responsabile della Trasparenza che solitamente ricopre anche la qualifica di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel Comune di Castel d'Azzano il Sindaco ha nominato un Responsabile della Trasparenza diverso dal responsabile dell'anticorruzione che rimane in capo al segretario comunale.

Con decreto del Sindaco prot. N. 14869 del 25-9-2013, Anna Maria Sartori, responsabile di settore è stata nominata Responsabile della trasparenza.

ADEMPIMENTI del Responsabile per la trasparenza previsti dalla normativa:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale devono essere previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico introdotto dall'art. 5 del decreto legislativo 33/2013.

3.3 - Il diritto di Accesso Civico

Una particolarità molto importante introdotta dal decreto sulla Trasparenza è l'istituto dell'accesso civico, che consiste nella potestà attribuita a tutti i cittadini, di avere accesso e libera consultazione a tutti gli atti – documenti, informazioni o dati – della pubblica amministrazione che dovrebbero essere pubblicati sul sito internet nell'apposita sezione denominata “Amministrazione trasparente”.

Tale “nuova forma di accesso mira, da un lato, ad alimentare il rapporto di fiducia intercorrente tra la collettività e le pubbliche amministrazioni, dall'altro, a promuovere la cultura della legalità, nonché la prevenzione di fenomeni corruttivi.

Questa forma di tutela è assai rafforzata da parte del decreto infatti la richiesta di accesso civico::

- non è soggetta a limitazioni di tipo soggettivo;
- non deve essere motivata;
- è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza, dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione;
- deve essere soddisfatta entro 30 giorni, mediante pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto;
- Se il documento, l'informazione o il dato richiesto risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale;
- in caso di mancata risposta positiva può essere attivato l'intervento sostitutivo del titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9-bis, della l. 241/1990.
- inoltre il responsabile per la trasparenza deve segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi di pubblicazione all'ufficio di disciplina ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

3.4 -Modalità di pubblicazione dei dati

Ogni settore/ufficio dell'Ente, in qualità di "Fonte informativa", ha l'obbligo e la responsabilità della pubblicazione dei dati, direttamente, se possibile, per i contenuti di propria competenza, oppure tramite invio dei File da pubblicare al servizio CED che si occupa della gestione del sito informatico.

Per il Comune di Castel d'Azzano all'indirizzo di posta elettronica ced@comune.castel-d-azzano.vr.it, indicando anche tutti i dati di contesto utili, ogni qualvolta si rendano necessarie modifiche o aggiornamenti dei dati da pubblicare.

I soggetti responsabili avranno cura di fornire dati e documenti pronti per la pubblicazione conformemente all'art. 4 del D.lgs. n. 33/2013 e, in generale, alle misure disposte dal Garante per la protezione dei dati personali e nelle Linee Guida pubblicate.

I dati identificativi delle persone che possono comportare una violazione del divieto di diffusione di dati sensibili, con particolare riguardo agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, andranno omessi o sostituiti con le iniziali del nome.

Per i dati relativi agli organi di indirizzo politico-amministrativo la responsabilità della pubblicazione è del servizio Segreteria che raccoglie le informazioni necessarie direttamente dai consiglieri e dagli assessori.

Ogni responsabile di servizio adoterà apposite linee guida interne al proprio settore, stabilendo il funzionario preposto alla predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione, indicando un sostituto nei casi di assenza del primo.

Nell'allegato A del presente Programma triennale si elencano le tipologie dei dati pubblicati sul sito, la periodicità del monitoraggio, le strutture competenti e responsabili degli aggiornamenti.

3.5 – Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza viene svolto dal Responsabile della trasparenza.

Tale monitoraggio è stato effettuato nel 2014 secondo le indicazioni normative e delle delibere Civit e dovrà essere fatto a cadenza almeno semestrale.

Inoltre il Responsabile predisponde dei report di verifica sui dati pubblicati e sulla qualità e accessibilità dei documenti presenti nel sito.

3.6 – Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) e risultati di tale coinvolgimento

I portatori di interesse che dovranno essere coinvolti per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza saranno i cittadini residenti nel Comune, le associazioni, i media, le imprese, gli ordini professionali ed i sindacati.

Verrà avviato un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza, non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere nei linguaggi utilizzati e nelle logiche operative.

Inoltre, bisognerà avviare lo strumento delle indagini di “customer satisfaction”, per poter valutare l’opinione della cittadinanza sul funzionamento dei servizi esterni, magari diffondendolo anche per tutti gli altri servizi, anche interni.

L’Amministrazione inoltre, individua misure e strumenti di comunicazione adeguati a raggiungere il numero più ampio di cittadini e di stakeholder e si adopera per favorire l’accesso ai dati anche a soggetti che non utilizzano le tecnologie informatiche.

3.7 – Organizzazione e risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Le giornate della trasparenza sono strumenti di coinvolgimento dei portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura dell’integrità.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza:

- a) la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti
- b) il coinvolgimento dei cittadini nell’attività dell’amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi e il controllo sociale. (Delibera CiVIT n. 2/2012).

Le giornate vengono organizzate in maniera da favorire la massima partecipazione degli stakeholder e prevedere adeguati spazi per i dibattiti, per il confronto fra gli stakeholder. Al termine è prevista la consegna ai partecipanti di una specifica customer satisfaction, al fine di raccogliere indicazioni e suggerimenti.

Il sito web continuerà ad essere il canale privilegiato per diffondere la conoscenza sulle iniziative, documenti, innovazioni che scaturiranno dagli incontri con la comunità, in modo che la effettiva conoscenza dell’assemblea cittadina e della sua attività, contribuisca non solo alla conoscibilità diretta del funzionamento e delle aree di intervento dell’ente, ma favorisca più in generale la cultura della partecipazione, anche attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologicamente evoluti.

Le giornate della trasparenza verranno adeguatamente pubblicizzate attraverso i normali canali utilizzati dall’Amministrazione per diffondere le iniziative che promuove (sito internet istituzionale, comunicati stampa alle testate locali, manifesti, ecc.).

Nel corso del triennio di validità del presente programma potranno essere promosse ulteriori giornate formative su specifici argomenti riguardanti la cultura della trasparenza, a beneficio di determinate categorie di portatori di interesse (es. a favore di associazioni di categoria, studenti, imprese, categorie professionali, consumatori, ecc.).